



Bruxelles, 7.12.2015
COM(2015) 599 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Programma europeo di sicurezza aerea

1. LA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 2011

La comunicazione della Commissione "*che istituisce un sistema di gestione della sicurezza aerea in Europa*"¹, pubblicata nel 2011, descriveva le sfide in materia di sicurezza che l'Unione e i suoi Stati membri dovevano affrontare e concludeva sulla necessità di sviluppare un approccio maggiormente proattivo e basato su elementi concreti. Essa illustrava in dettaglio una serie di azioni pratiche per far fronte a tali sfide.

Nel corso degli ultimi anni sono state attuate alcune di quelle azioni, soprattutto con l'adozione del regolamento (UE) n. 376/2014 concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile². La proposta della Commissione di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza aerea e che abroga il regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (COM(2015) 613) concorre ulteriormente all'attuazione delle azioni individuate dalla comunicazione della Commissione del 2011 con l'obiettivo di stabilire e mantenere un livello elevato ed uniforme della sicurezza dell'aviazione civile e di protezione dell'ambiente in Europa.

La comunicazione della Commissione "*che istituisce un sistema di gestione della sicurezza aerea in Europa*" era accompagnata da un documento che descriveva il programma europeo di sicurezza aerea³.

2. LA 1^A EDIZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO DI SICUREZZA AEREA

Il programma europeo di sicurezza aerea⁴ è l'insieme integrato delle disposizioni regolamentari adottate a livello dell'Unione, unitamente alle attività e alle procedure utilizzate per la gestione congiunta della sicurezza dell'aviazione civile a livello europeo. Non costituisce un piano di attività ma piuttosto corrisponde funzionalmente, a livello UE, al programma nazionale di sicurezza quale descritto nell'allegato 19 della convenzione di Chicago.

Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea spiega come venga gestita la sicurezza aerea nell'UE e nei suoi Stati membri, anche attraverso la legislazione UE e altre politiche, pratiche e azioni.

Anche se nel documento possono figurare alcuni elementi orientati al futuro (dal momento che alcune delle attività o delle norme potrebbero essere già rispettivamente in atto o in vigore ma non pienamente attuate), il suo obiettivo principale non è fissare una tabella di marcia per il futuro. Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea presenta una

¹ Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo che istituisce un sistema di gestione della sicurezza aerea in Europa, COM(2011)0670 definitivo.

² Regolamento (UE) n. 376/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile, che modifica il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e i regolamenti (CE) n. 1321/2007 e (CE) n. 1330/2007 della Commissione (Testo rilevante ai fini del SEE) (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 18).

³ *The European Aviation Safety Programme*, SEC/2011/1261 final.

⁴ Quale definito all'articolo 2, punto 17, del regolamento (UE) n. 376/2014 concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile.

panoramica di tutte le norme e i processi che contribuiscono in maniera integrata alla prevenzione degli incidenti e alla sicurezza delle attività aeronautiche nell'Unione.

Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea non intende sostituire i documenti relativi ai programmi nazionali di sicurezza degli Stati membri ma piuttosto integrarli. Poiché molte delle norme e delle attività afferenti alla sicurezza aerea sono adottate e coordinate a livello UE, il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea dovrebbe essere richiamato dagli Stati membri nel documento relativo al programma nazionale di sicurezza per illustrare in maniera esaustiva le modalità di gestione della sicurezza aerea all'interno dei rispettivi territori nazionali, come loro richiesto a norma della convenzione di Chicago. Dato che l'UE ha legiferato in numerosi settori della sicurezza aerea, di fatto gli Stati membri non possono descrivere la loro gestione della sicurezza prescindendo dalla dimensione UE.

In determinati settori le responsabilità degli Stati che discendono dalla convenzione di Chicago sono state inoltre trasferite a livello di Unione. Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea spiega come l'UE affronti gli obblighi internazionali derivanti da detto trasferimento di responsabilità.

Nel descrivere le procedure utilizzate per la gestione congiunta della sicurezza a livello europeo e in particolare il modo in cui la Commissione europea, gli Stati membri e l'AESA collaborino per individuare condizioni non sicure e adottare azioni per mitigare i rischi per la sicurezza, il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea contribuisce a fare chiarezza sui vari livelli di responsabilità in materia di sicurezza all'interno dell'UE e specifica come l'UE nel suo complesso possa raggiungere e mantenere prestazioni soddisfacenti in materia di sicurezza. Esso è uno strumento di trasparenza per tutte le parti interessate alle questioni di sicurezza.

Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea rispetta il formato e la struttura di un programma nazionale di sicurezza quale descritto in dettaglio nell'allegato 19 della convenzione di Chicago.

- La prima parte del documento è dedicata alle politiche e agli obiettivi europei di sicurezza. Comprende in particolare la descrizione del quadro legislativo europeo dell'aviazione e illustra la ripartizione delle competenze tra gli Stati membri e i vari attori a livello UE. Espone infine i meccanismi in essere per l'applicazione della legislazione UE.
- La seconda parte è incentrata sulla gestione a livello europeo dei rischi per la sicurezza. Descrive gli obblighi di gestione della sicurezza attualmente applicabili all'industria e agli Stati membri e spiega in che modo i rischi per la sicurezza siano valutati e mitigati collettivamente all'interno dell'UE.
- La terza parte tratta la dimensione europea della garanzia della sicurezza e illustra principalmente come sia condotta la sorveglianza in materia di sicurezza all'interno dell'UE e degli Stati membri.
- Infine la quarta parte espone le attività europee, tra cui formazione e cooperazione internazionale, nel settore della promozione della sicurezza.

3. UN PROGRAMMA EUROPEO DI SICUREZZA AEREA IN EVOLUZIONE

Per garantire che rimanga efficiente nel prevenire gli incidenti e mitigare i rischi, la gestione della sicurezza deve costantemente adeguarsi ai cambiamenti del mercato dell'aviazione, all'evoluzione tecnologica e all'emergere di nuovi pericoli per la sicurezza. Il documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea deve pertanto essere regolarmente aggiornato al fine di rispecchiare tali modifiche. Questa necessità di aggiornamento periodico a cura della Commissione è stata riconosciuta nella comunicazione della Commissione del 2011 (azione 8 della comunicazione).

Dalla pubblicazione della prima edizione del documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea nel 2011 sono state introdotte varie modifiche legislative nell'UE. Le nuove norme concernenti la limitazione dei tempi di volo, gli operatori di paesi terzi, le operazioni di volo, gli ATM/ANS, gli aeroporti e la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi sono alcuni esempi delle modifiche legislative intervenute dal 2011.

Oltre che sotto il profilo del quadro giuridico la gestione della sicurezza è mutata in altri settori; ne è un esempio l'evoluzione delle attività svolte dall'AESA nel contesto delle ispezioni in materia di standardizzazione. È stata inoltre rafforzata la dimensione europea della promozione della sicurezza, in particolare dopo la riorganizzazione dell'AESA nel 2014.

Il programma europeo di sicurezza aerea è integrato dal piano europeo per la sicurezza aerea, che individua i rischi specifici che attualmente interessano il sistema di sicurezza aerea dell'Unione e propone azioni di mitigazione per far affrontarli. Sebbene finora il processo di elaborazione del piano europeo per la sicurezza aerea sia stato essenzialmente interno all'AESA, è giunto il momento di conferire ad esso una dimensione e una titolarità realmente europee in particolare mediante un maggiore coinvolgimento degli Stati membri e dell'industria. A questo fine il processo di elaborazione e adozione del piano europeo per la sicurezza aerea è stato rivisto per integrarvi gli insegnamenti tratti dai primi cicli di attuazione. Poiché il processo di elaborazione, adozione e aggiornamento del piano europeo per la sicurezza aerea rappresenta un elemento essenziale del sistema di gestione della sicurezza a livello UE, la Commissione ha ritenuto che dovesse essere descritto in maggiore dettaglio nel documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea.

Le norme, le attività e i processi che rientrano nel programma europeo di sicurezza aerea dovrebbero essere monitorati in particolare per valutarne la pertinenza e l'efficacia. Questo monitoraggio della prestazione di sicurezza dovrebbe basarsi su indicatori quali il rispetto delle norme, il tasso di determinati tipi di eventi che riguardano la sicurezza, il numero degli incidenti o delle vittime e la maturità dei sistemi di gestione della sicurezza.

Questi indicatori sono utilizzati dagli Stati per determinare il livello nazionale accettabile di prestazione di sicurezza, parametro prescritto dall'ICAO che indica il livello minimo della prestazione di sicurezza dell'aviazione civile da raggiungere a livello nazionale. È determinato nel contesto del programma nazionale di sicurezza di ciascuno Stato.

Analogamente un livello accettabile di prestazione di sicurezza da raggiungere nell'Unione potrebbe essere definito nel piano europeo per la sicurezza aerea per poter monitorare meglio la prestazione di sicurezza del sistema aeronautico UE e stabilire le modifiche da introdurre ai vari livelli ai fini del conseguimento di ulteriori miglioramenti della sicurezza.

La 2^a edizione del documento relativo al programma europeo di sicurezza aerea, che riflette le modifiche di cui sopra e descrive come la sicurezza aerea venga attualmente gestita nell'Unione europea e negli Stati membri, è adottata quale allegato della presente relazione.